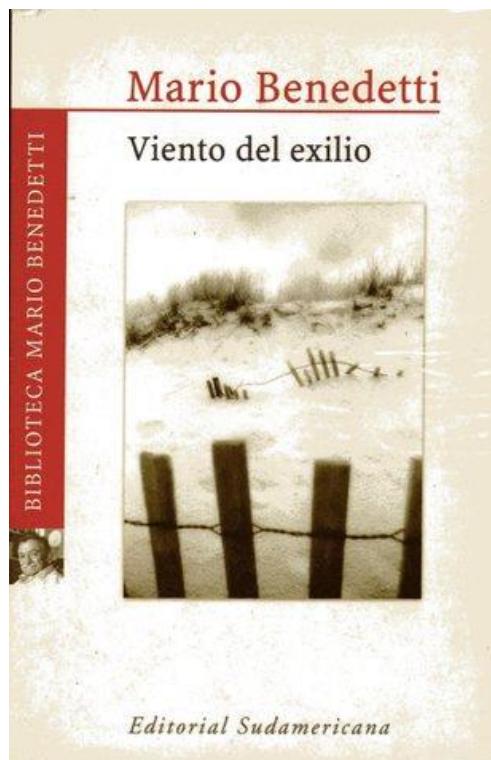


MARIO BENEDETTI

**VENTO DELL'ESILIO
E ALTRI VERSI**



VIENTO DEL EXILIO
(1981)



Traduzione di **Francesco Marotta**
(2018, 2020)

**ENTRE SIEMPRE Y JAMÁS
TRA SEMPRE E MAI**

Viento del exilio

Un viento misionero sacude las persianas
no sé qué jueves trae
no sé qué noche lleva
ni siquiera el dialecto que propone

creo reconocer endechas rotas
trocitos de hurras
y batir de palmas
pero todo se mezcla en un aullido
que también puede ser deleite o salmo

el viento bate franjas de aluminio
llega de no sé dónde a no sé dónde
y en ese rumbo enigma soy apenas
una escala precaria y momentánea

no abro hospitalidad
no ofrezco resistencia
simplemente lo escucho
arrinconado
mientras en el recinto vuelan nombres
papeles y cenizas

después se posarán en su baldosa
en su alegre centímetro
en su lástima
ahora vuelan cómo barriletes
como murciélagos como hojas

lo curioso lo absurdo es que a pesar
de que aguardo mensajes y pregones
de todas las memorias y de todos
los puntos cardinales

lo raro lo increíble es que a pesar
de mi desamparada expectativa

no sé qué dice el viento del exilio.

Vento dell'esilio

Un vento missionario scuote le persiane
non so quali notizie porta
non so con quale notte arriva
e nemmeno il dialetto in cui si esprime

mi sembra di riconoscere nenie dolenti
qualche accento di giubilo
e un battere di palme
ma tutto si confonde in un lungo grido
che potrebbe essere piacere o salmo

il vento batte frange di alluminio
viene da non so dove verso non so dove
e su quella rotta enigma io sono solo
una tappa precaria e momentanea

non offro ospitalità
non oppongo resistenza
mi limito ad ascoltarlo
con le spalle al muro
mentre nella camera volano nomi
carte e ceneri

in cerca di una mattonella dove posarsi
di un angolo di gioia
di una pena
ora volano come aquiloni
come pipistrelli come foglie

la cosa curiosa assurda è che nonostante
mi aspetti messaggi e prediche
da tutte le memorie e da tutti
i punti cardinali

la cosa strana incredibile è che nonostante
la mia inerme attesa

non so quello che dice il vento dell'esilio

Últimas golondrinas

Sabes
gustavo adolfo
en cualquier año de éstos
ya no van a volver
las golondrinas
ni aún las pertinaces
las del balcón
las tuyas

es lógico
están hartas
de tanto y tanto alarde
migratorio
de tanto y tanto cruce
sobre el mar y retórica
y pretextos
y alcores

su tiempo ya pasó
lo reconocen
y a mitad de su ida
o de su vuelta
oscuras
cursilíneas
tiernitas de alas largas
se dejarán caer
como buscando
cada una su ola
terminal.

Le ultime rondini

Sai
amico mio
uno di questi anni
non torneranno più
le rondini
nemmeno quelle abituali
quelle del balcone
le tue

è evidente
sono stanche
di così tante esibizioni
migratorie
di così tante traversate
sopra mare e retorica
e pretesti
e colline

il loro tempo è ormai passato
se ne rendono conto
e a metà dell'andata
o del ritorno
oscure
curvilinee
dalle larghe ali flessuose
si lasceranno cadere
come cercando ognuna
la sua ultima
onda

El imán

Aquí la soledad se pone oscura
el viento insiste al final del día
estoy cansado como después de un sueño
y aunque me gustaría brindar con alguien
bebo el vino en un vaso de vidrio arrugado

golpean en la puerta con nudillos menudos
es nelsito un vecino de cinco años
me pregunta si puede jugar con el imán
no quiero defraudarlo así que lo autorizo
y él inaugura su verdad revelada

luego desaparece erudito y ceñudo
el viento urge aunque con otro ritmo
termino el vino sin desesperarme y
lentamente estiro el brazo torpe
hasta el imán que aguarda en su misterio

Il magnete

Qui la solitudine diventa oscura
il vento insiste sul finire del giorno
mi sento spostato come dopo un sogno
e se anche volessi brindare con qualcuno
bevo vino in un bicchiere di vetro accartocciato

bussano alla porta con piccole nocche
è un bambino un vicino di cinque anni
mi chiede se può giocare con il magnete
non voglio deluderlo così lo autorizzo
ed egli inaugura la sua verità rivelata

quindi sparisce erudito e accigliato
il vento insiste anche se con altro ritmo
finisco il vino senza disperarmi
e con lentezza allungo goffamente il braccio
fino al magnete che mi aspetta col suo mistero

Cantera de prójimos

Es cierto / si estás solo llegarás fácilmente
al desparpajo contigo mismo / así
no habrá obsecuencias ni iras sagradas
que te expulsen de la sinceridad

la soledad tiene sus pústulas y su encanto
pero suele ser un espectáculo procaz sobre
todo porque carece de espectadores y los
espejos la invaden sin motivo

atención por favor afírmate en tus huesos
en tus recuerdos mejores y peores
siempre es válido para entender el dolor
y reducirlo a su uña de miedo

estar sin nadie es un desorden blanco
un malogro del fueguito privado
hay que aprender que no todo es dulzura
y que el fiel de la angustia no sirve

la soledad te ayuda únicamente
si la vas a colmar de ecos necesarios
de nostalgias tangibles / sólo así
podrá llegar a ser tu cantera de prójimos

La cava dei tuoi simili

E' vero / se sei solo arrivi facilmente
ad essere disinvolto con te stesso / così
non ci saranno sottomissioni né ire sacre
che ti impediscano di essere sincero

la solitudine ha le sue pustole e il suo incanto
ma normalmente è uno spettacolo volgare
soprattutto perché manca di spettatori
e gli specchi la invadono senza motivo

tu cerca di reggerti sempre sulle tue ossa
sui tuoi ricordi migliori e peggiori
è sempre utile per capire il dolore
e ricondurlo alla sua unghia di paura

stare senza nessuno è un disordine bianco
un insuccesso del fuocherello privato
bisogna capire che non tutto è dolcezza
e che il fiele dell'angustia non serve

la solitudine ti aiuta unicamente
se la colmi di echi necessari
di nostalgie tangibili / solo così
sarà la cava da cui porti alla luce i tuoi simili

El paisaje

Durante muchos años
y tantísimos versos
el paisaje
no estuvo en mis poemas

vaya a saber
por qué

mejor dicho
el paisaje
eran hombres
mujeres
amores

pero de pronto
casi sin yo advertirlo
mi poesía empezó
a tener ramas
dunas
colinas
farallones

vaya a saber
por qué
dejó de ser
poesía en blanco y negro

y se llenó de verdes
tantos como follajes
de flamboyanes rojos
oros suaves del alba
y memorias de pinos
con sus siluetas sobre
horizonte y candela

¿será que este paisaje
no quiere que sigamos
sin decirnos las claves?

¿o será que el paisaje
no quiere que me vaya?

Il paesaggio

Per molti anni
e tantissimi versi
il paesaggio
era assente nelle mie poesie

vai a sapere
perché

per meglio dire
il paesaggio
erano uomini
donne
amori

ma all'improvviso
quasi senza accorgermene
la mia poesia cominciò
ad avere rami
dune
colline
faraglioni

vai a sapere
perché
smise di essere
poesia in bianco e nero

e si riempì di versi
numerosi come le foglie
delle malinche rosse
di ori soavi dell'alba
e di memorie di pini
con le loro sagome alte
su orizzonte e vela

non sarà che questo paesaggio
non vuole che io prosegua il cammino
senza rivelarmene le ragioni?

non sarà che il paesaggio
non vuole che io me ne vada?

Teoría de conjuntos

Cada cuerpo tiene
su armonía y
su desarmonía

en algunos casos
la suma de armonías
puede ser casi
empalagosa

en otros
el conjunto
de desarmonías
produce algo mejor
que la belleza

Teoria degli insiemi

Ogni corpo ha
la sua armonia e
la sua disarmonia

in alcuni casi
la somma delle armonie
può essere quasi
stucchevole

in altri
l'insieme
delle disarmonie
produce qualcosa di superiore
alla bellezza

Preliminar del miedo

Por sobre las terrazas alunadas
donde se aman cautelosamente los gatos
y los brillos esquivan las chimeneas
creo que nadie sabe lo que yo sé esta noche
algo aprendido a pedacitos y a pulsaciones
y que integra mi pánico tradicional modesto

¿cómo desmenuzar plácidamente el miedo
comprender por fin que no es una excusa
sino un escalofrío parecido al disfrute
sólo que amarguísimo y si atenuantes?

los suicidas no tienen problemas al respecto
deciden derrotarse y a veces lo consiguen
entran en el miedo como en una piragua
sin remos y con rumbo de cascada
son los descubridores del alivio
pero la paz les dura una milésima

tampoco los homicidas se preocupan mucho
limitan el miedo a una coyuntura
desenvainan la furia o aprietan el gatillo
y todo queda así simplificado y yerto

pero los demás o sea los que venimos
tironeados por la maravilla
y perseguidos por el horror
los demás o sea los compinches de la duda
los candorosos los irresponsables
los violentos pero no tanto
los tranquilos pero no mucho
los deportados de la buena fe
los necesitados de alegría
los ambulantes y los turbados
los omisos de la vanguardia
los atrasados de la vislumbre

émos qué haremos con el mundo
sino asediarlo a escaramuzas
desmenuzarlo con las uñas
extinguirlo con el resuello
desmantelarlo a mordiscones
hacerlo trizas con la mirada
dar cuenta de él con el amor
estrangularlo.

Preliminare della paura

Al di sopra delle terrazze illunate
dove i gatti si amano con cautela
e i luccichii schivano i camini
credo nessuno immagini quello che so io stanotte
qualcosa che ho imparato a pezzi e pulsazioni
e che integra il mio modesto panico abituale

ossia come smaltire serenamente la paura
capire finalmente che non è un alibi
ma un brivido simile al piacere
anche se amarissimo e senza attenuanti

i suicidi non hanno problemi al riguardo
decidono di annientarsi e a volte ci riescono
entrano nella paura come in una piroga
senza remi e con rotta verso la cascata
sono gli scopritori del sollievo

ma la pace non gli dura che pochi istanti
neanche gli omicidi si preoccupano molto
riducono la paura a un'eventualità
sfoderano la loro furia o premono il grilletto
e così tutto rimane semplificato e rigido

ma gli altri cioè noi che veniamo
strattonati dalla meraviglia
e inseguiti dall'orrore
noi altri i complici del dubbio
gli ingenui gli irresponsabili
i violenti ma non tanto
i tranquilli ma non molto
i deportati della buona fede
i bisognosi di allegria
gli ambulanti e i turbati
gli ignorati dal progresso
i ritardatari intravisti appena

cosa faremo noi con il mondo
se non assediarlo con le nostre scaramucce
sminuzzarlo con le unghie
distruggerlo col respiro
smantellarlo a morsi
farlo a frantumi con lo sguardo
darne conto con l'amore
strangolarlo

Conjugaciones

1 (álbum)

Cómo quisiera fotografiar
minucia por minucia
pedazos de futuro
y colocar las instantáneas
en un álbum
para poder hojearlo
lenta morosamente
en un manso remanso
del pasado

Coniugazioni

1 (album)

Come vorrei fotografare
nei minimi particolari
frammenti di futuro
e collocare le istantanee
in un album
per poterlo sfogliare
con estrema lentezza
in un tranquillo angolo
del passato

Conjugaciones

6 (ausencia)

En la última
asamblea
del futuro
faltaré
sin aviso

Coniugazioni

6 (assenza)

All'ultima
assemblea
del futuro
mancherò
senza preavviso

Conjugaciones

7 (rigores)

En las fronteras
del futuro
hay un control
estricto

sólo son admitidos
los sobrevivientes

Coniugazioni

7 (rigori)

Alle frontiere
del futuro
c'è un controllo
rigoroso

sono ammessi
solo i sopravvissuti

**LOS INMORTALES Y LA MUERTE
GLI IMMORTALI E LA MORTE**

Los mortales

Ni siquiera la muerte permanece

José Emilio Pacheco

Pero estaba previsto que al aflojar la tarde
comparecieran suaves los penachos
las sombras para asombrar al bando de los vivos

es imposible estar seguro
porque
¿y si resultan pinos o quimeras?

lo cierto es que no están bajo las flores

por el contrario hay quienes suponen
que pueden cultivarlas con agüita
de lluvia

en realidad
no están bajo las flores
no están bajo las cruces
no están bajo las losas
no están bajo la tierra

no están
sencillamente

I mortali

Neanche la morte rimane
José Emilio Pacheco

Eppure si credeva che al calare della sera
comparissero lentamente i vapori le ombre
per stupire la schiera dei vivi
è impossibile esserne certi
magari succede
che poi si rivelano pini o chimere

la verità è che non stanno sotto i fiori

e invece ci sono quelli che pensano
che si potrebbero coltivare
con acqua piovana

in realtà
non stanno sotto i fiori
non stanno sotto le croci
non stanno sotto i marmi
non stanno sotto terra

semplicemente
non esistono

Pasatiempo

Cuando éramos niños
los viejos tenían como treinta
un charco era un océano
la muerte lisa y llana
no existía

luego cuando muchachos
los viejos eran gente de cuarenta
un estanque era un océano
la muerte solamente
una palabra

ya cuando nos casamos
los ancianos estaban en los cincuenta
un lago era un océano
la muerte era la muerte
de los otros.

ahora veteranos
ya le dimos alcance a la verdad
el océano es por fin el océano
pero la muerte empieza a ser
la nuestra

Il passo del tempo

Quando eravamo piccoli
i vecchi erano quelli sulla trentina
una pozza era un oceano
la morte praticamente
non esisteva

diventati ragazzi
i vecchi erano persone sui quaranta
uno stagno era un oceano
la morte solamente
una parola

quando poi ci siamo sposati
gli anziani erano quelli sui cinquanta
un lago era un oceano
la morte era la morte
degli altri

ormai avanti negli anni
sappiamo qual è la verità
l'oceano è finalmente l'oceano
ma la morte comincia e essere
la nostra.

Los inmortales

La piel acariciada se acabó
se acabaron las manos que encendían
los pulmones que juzgaban el aire las
piernas que enseñaban el camino

se acabó el cuerpo penetrando en el
mar el cuerpo catedral o lastre o surco
el cuerpo a plazo fijo el abrazable
el cuerpo condenado se acabó

quedan no obstante indicios
generosos arrabales o esencias
provincias de entusiasmo
árbol al que miraron ojos que ya no existen
y hace gala de aquel vistazo tutelar como si
se tratara de su hoja más verde

senderos que los idos transitaron o abrieron
asumen en la tarde una libre tristeza
algo así como sauces o memorias

por donde ellos pasaron o amaron o riñeron
riñen aman o pasan futuros inmortales esos
que un día perderán la piel
los brazos los riñones las mejillas el
sexo y sin embargo sobrevivirán

en el mágico vientre de una mujer de barro
en la veracidad de un semejante
en la usada decencia de una casa de rocas
en la quebrada voz de un portavoz de pueblo
en un coto privado de firmamento y pena

y todo ocurre porque la inmortalidad
no es una medalla ni una canonjía
tampoco un pergamo con su guarda de flores
sino un hecho objetivo y sin anuncios

hay quien es inmortal por ganar una guerra
hay quien lo es por una perdida escaramuza
alguna impresionante obra de tomo y lomo o
un madrigal de diez versos apenas

(quién no piensa en gutierre de cetina
pero ¿acaso no es tan inmortal como
el mismo poeta
la inclemente señora de los ojos
más claros y serenos del siglo dieciséis?)

ocurre sin embargo que aun los inmortales
alguna vez se apocan se hacen nadie y
vacío se van de la costumbre
se mueren por un tiempo

debe tenerse en cuenta
que hay grandes inmortales e inmortales domésticos
unos que sobreviven por mandato de un pueblo y otros
en cambio gracias a un corazón sencillo

pero ni aun aquellos inmortales
que se apocan y mueren por un tiempo
y hasta se arriesgan al durable olvido y
se desilusionan ante la confusión o
ante la indiferencia
de la gente y las cosas
ni siquiera esos sobrios modestos inmortales
se borran para siempre de nosotros los otros
de pronto los rescata un umbral de alegría los
llama una nostalgia simplemente carnal o los
convoca un niño con sus revelaciones y
entonces sí regresan como pájaros a posarse
otra vez en futuros vestigios
a contemplar el mar como una buena nueva
a sopesar la tierra en sus terrones

entonces sí regresan como nubes
como tranquilas nubes de algodón y confianza
y hasta puede que alguien
comente

está nublado
cuando sencillamente está inmortal

Gli immortali

La pelle accarezzata è scomparsa
scomparse le mani che incendiavano
i polmoni che frugavano l'aria
le gambe che insegnavano il cammino

è scomparso il corpo penetrando nel mare
il corpo cattedrale zavorra o solco
il corpo affettuoso a scadenza fissa
il corpo condannato è scomparso

rimangono tuttavia indizi generosi
periferie o essenze
province di entusiasmo
l'albero che guardarono occhi che ormai non esistono
e che si compiace di quello sguardo tutelare
come se si trattasse della sua foglia più verde

sentieri che i defunti percorsero o aprirono
assumono nel pomeriggio una diffusa tristezza
qualcosa di simile a salici o memorie

là dove essi passarono o amarono o litigarono
litigano amano o passano futuri immortali
quelli che un giorno perderanno la pelle
le braccia i reni le guance il sesso
e tuttavia sopravviveranno

nel magico ventre di una donna di fango
nella sincerità di un amico
nel dignitoso decoro di una casa di pietre
nella parola muta di un portavoce degli ultimi
in una zona riservata di firmamento e pena

e tutto succede perché l'immortalità
non è una medaglia né un canonicato
nemmeno una pergamena con la sua custodia a fiori
ma un fatto obiettivo e senza annunci

c'è chi è immortale per aver vinto una guerra
c'è chi lo è per una battaglia persa
per qualche magnifica straordinaria opera
o per un madrigale di dieci versi appena

(tutti pensano a Gutierre di Cetina
ma non è immortale come
lo stesso poeta
l'austera signora dagli occhi
più chiari e sereni del sedicesimo secolo?)

capita però che anche gli immortali
qualche volta svaniscono diventano nulla e vuoto
scompaiono dalla consuetudine
muoiono per un po'

va considerato
che ci sono grandi immortali e immortali domestici
quelli che sopravvivono per volere di un popolo
e altri invece grazie a un cuore semplice

ma né quegli immortali
che svaniscono e muoiono per un po'
fino a rischiare un perdurante oblio
e si disilludono davanti alla confusione
o all'indifferenza
della gente e delle cose
e neanche quei sobri modesti immortali
sono cancellati per sempre da noi
improvvisamente li salva un minimo di allegria
li chiama una semplice nostalgia carnale
o li convoca un bambino con le loro rivelazioni
e poi tornano come uccelli
a posarsi di nuovo in vestigia future
a contemplare il mare come una buona notizia
a soppesare la terra nelle sue zolle

poi tornano come nuvole
come nuvole calme di ovatta e fiducia
e se anche qualcuno
commenta

è nuvoloso
si tratta semplicemente di immortali

Cada vez que alguien muere

Cada vez que alguien muere
por supuesto alguien a quien quiero
siento que mi padre vuelve a morir
será porque cada dolor flamante
tiene la marca de un dolor antiguo

por ejemplo este día en que ningún árbol
está de verde y no oigo los latidos
de la memoria constelada
y un solo perro aúlla por las dudas
vuelve a meterme en aquel otro
interminable en que mi padre
se fue mudando lentamente
de buen viejo en poca cosa
de poca cosa en queja inmóvil
de queja inmóvil en despojo

Ogni volta che qualcuno muore

Ogni volta che qualcuno muore
ovviamente qualcuno che amo
sento che mio padre torna a morire
sarà perché ogni dolore recente
porta il marchio di un dolore antico

per esempio questo giorno in cui nessun albero
è verde e non sento pulsare
gli astri della memoria
e un cane solitario abbaia i suoi dubbi
torna a rimandarmi a quell'altro
interminabile in cui mio padre
cominciò a cambiare lentamente
da buon vecchio in poca cosa
da poca cosa in lamento immobile
da lamento immobile in una misera spoglia

Invisible

La muerte está esperándome
ella sabe en qué invierno
aunque yo no lo sepa

por eso entre ella y yo
levanto barricadas
arrimo sacrificios
renazco en el abrazo
fundo bosques que nadie
reconoce que existen
invento mis fogatas
quemo en ellas memorias
tirabuzón de humo
que se interna en el cielo

por eso entre ella y yo
pongo dudas y biombos
nieblas como telones
pretextos y follajes
murallones de culpa
cortinas de inocencia

así hasta que el baluarte
de cosas que es mi vida
borre la muerte aleve
la quite de mis ojos
la oculte y la suprima
de mí y de mi memoria

mientras tanto
ella espera

Invisibile

La morte mi sta aspettando
sa lei in quale inverno
in quale stagione che ignoro

ecco perché tra me e lei
alzo barricate
preparo sacrifici
rinasco in un abbraccio
creo boschi di cui nessuno
riconosce l'esistenza
invento i miei falò
brucio in essi memorie
spirali di fumo
che si addentra nel cielo

per questo tra me e lei
metto dubbi e schermi
nebbie come teloni
pretesti e fogliame
muraglioni di colpa
tende di innocenza

così fino a quando il baluardo
di cose che è la mia vita
non cancella la turpe morte
la allontana dai miei occhi
la nasconde e la elimina
da me e dalla mia memoria

intanto che lei
aspetta

Happy birthday

¿Cómo será el mundo cuando no pueda yo mirarlo
ni escucharlo ni tocarlo ni olerlo ni gustarlo?

¿cómo serán los demás sin este servidor?

¿o existirán tal como yo existo
sin los demás que se me fueron?

sin embargo

¿por qué algunos de éstos son una foto en sepia
y otros una nobe en los ojos
y otros la mano de mi brazo?

¿cómo seremos todos sin nosotros?

¿qué color qué ruidos qué piel suave qué sabor qué aroma
tendrá el ben(mal)dito mundo?

¿qué sentido tendrá llegar a ser protagonista del silencio?

¿vanguardia del olvido?

¿qué será del amor y el sol de las once
y el crepúsculo triste sin causa valedera?

¿o acaso estas preguntas son las mismas
cada vez que alguien llega a los sesenta?

ya sabemos cómo es sin las respuestas
mas ¿cómo será el mundo sin preguntas?

Buon compleanno

Come sarà il mondo quando non potrò guardarlo
né ascoltarlo o toccarlo o sentirne l'odore o desiderarlo?

Come saranno gli altri senza la mia presenza?
Esisteranno come esisto io ora
senza quelli che sono andati via?

E perché alcuni di questi sono una foto sbiadita
e altri una nuvola negli occhi
e altri ancora la mano del mio braccio?

Come saremo tutti quanti senza noi stessi?

Che colore che suoni che pelle morbida che sapore che aroma
avrà il bene(male)detto mondo?

Che senso avrà diventare protagonista del silenzio?
Avanguardia dell'oblio?

Che sarà l'amore e il sole delle undici
e il triste crepuscolo senza una valida ragione?
Non è che queste domande vengono spontanee
ogni volta che qualcuno raggiunge i sessanta?

Sappiamo già com'è senza risposte
ma come sarà il mondo senza domande?

**REFRANÍVOCOS / SIGNITOS
DETTI / SEGNI**

Cuestionario no tradicional

¿Qué piensa del frío?
¿qué ha influido más en su obra literaria? ¿la lucha
de clases? ¿garcía márquez? ¿el ron en las rocas?
¿el colesterol? ¿el grupo de chicago?
¿lo real maravilloso? ¿los pezones morenos?
¿el estructuralismo?
¿el churrasco? ¿dios? ¿el kh3?
¿cuál es su odio más amado?
¿padece de insomnio en la siesta?
¿qué opina del páncreas?
¿es usted soltero casado divorciado viudo
homosexual impotente? (favor de subrayar la o las
palabras que corresponden a su estado actual)
¿algún niño le ha impulsado alguna vez a encarar
seriamente la reivindicación de herodes?
¿cuál es su dolor preferido?
¿ha codiciado alguna vez a la mujer de su prójimo?
¿y qué tal?
¿de cuál de las galaxias se siente más distante?
¿alguna vez ha escrito poemas con tinta violeta?
¿por qué razón o razones no se ha suicidado?
¿bosteza cuando revisa sus pruebas de galeras?
 ¿o sólo cuando revisa las de páginas?
 ¿o por ventura no bosteza?
¿qué opina del diptongo en general?
 ¿o de algún diptongo en particular?
¿cuál es su violín de ingres? ¿la cocina?
 ¿la rabdomancia? ¿el tiro al blanco? ¿acaso el violín?
¿podría nombrar dentro de su última obra algún caso
de analepsis interna heterodiegetica?
¿curable o incurable?
¿le agrada tomar whisky a la hora del ángelus?
¿considera que la demencia puede ser un factor
de alienación?
¿es partidario o enemigo de la diéresis?
y por último ¿quién cree que no es?
 ¿de dónde no viene? ¿a dónde no va?

Questionario non tradizionale

Cosa pensa del freddo?
cosa ha influenzato di più la sua opera letteraria? la lotta
di classe? garcía márquez? qualche bicchiere di rum?
il colesterolo? il gruppo di chicago?
il reale meraviglioso? i capezzoli bruni?
lo strutturalismo?
il filetto ai ferri? dio? gli antiossidanti?
qual è il suo odio preferito?
soffre di insonnia durante la siesta?
cosa pensa del pancreas?
lei è celibe sposato divorziato vedovo
omosessuale impotente? (per favore sottolinei la o le
parole corrispondenti al suo stato attuale)
qualche bambino l'ha spinta qualche volta a considerare
seriamente le motivazioni di erode?
qual è il suo dolore preferito?
ha desiderato qualche volta la donna del suo prossimo?
e come è andata?
da quale galassia si sente più distante?
qualche volta ha scritto poesie con inchiostro viola?
per quale ragione o ragioni non si è suicidato?
sbadiglia quando rivede le sue bozze?
o solo quando rilegge le pagine stampate?
o per caso non sbadiglia affatto?
cosa pensa del dittongo in generale?
o di qualche dittongo in particolare?
qual è il suo passatempo preferito? la cucina?
la rabdomanzia? il tiro al bersaglio? per caso il violino?
potrebbe citare nella sua ultima opera qualche caso
di analgesi interna eterodiegetica?
curabile o incurabile?
le piace bere whisky all'ora della messa serale?
crede che la demenza potrebbe essere un fattore
di alienazione?
è un sostenitore o un nemico della dieresi?
e per finire: cosa crede di non essere?
da dove non viene? e dove non va?

**NOMBRES PROPIOS
NOMI PROPRI**

Allende

Para matar al hombre de la paz
para golpear su frente limpia de pesadillas
tuvieron que convertirse en pesadilla
para vencer al hombre de la paz
tuvieron que congregar todos los odios
y ademas los aviones y los tanques
para batir al hombre de la paz
tuvieron que bombardearlo hacerlo llama
porque el hombre de la paz era una Fortaleza

para matar al hombre de la paz
tuvieron que desatar la guerra turbia
para vencer al hombre de la paz
y acallar su voz modesta y taladrante
tuvieron que empujar el terror hasta el abismo
y matar más para seguir matando
para batir al hombre de la paz
tuvieron que asesinarlo muchas veces
porque el hombre de la paz era una fortaleza

para matar al hombre de la paz
tuvieron que imaginar que era una tropa
una armada una hueste una brigada
tuvieron que creer que era otro ejército
pero el hombre de la paz era tan sólo un pueblo
y tenía en sus manos un fusil y un mandato
y eran necesarios más tanques más rencores
más bombas más aviones más oprobios
porque el hombre del paz era una fortaleza

para matar al hombre de la paz
para golpear su frente limpia de pesadillas
tuvieron que convertirse en pesadilla
para vencer al hombre de la paz
tuvieron que afiliarse para siempre a la muerte
matar y matar más para seguir matando
y condenarse a la blindada soledad
para matar al hombre que era un pueblo
tuvieron que quedarse sin el pueblo

Allende

Per uccidere l'uomo della pace
per colpire la sua fronte libera da incubi
hanno dovuto trasformarsi in un incubo
per vincere l'uomo della pace
hanno dovuto radunare tutti gli odi
e in più gli aerei e i carri armati
per battere l'uomo della pace
hanno dovuto bombardarlo dargli fuoco
perché l'uomo della pace era una fortezza

per uccidere l'uomo della pace
hanno dovuto scatenare una guerra oscura
per vincere l'uomo della pace
e zittire la sua voce umile e pungente
hanno dovuto spingere il terrore oltre l'abisso
e uccidere di più per continuare a uccidere
per battere l'uomo della pace
hanno dovuto assassinarlo molte volte
perché l'uomo della pace era una fortezza

per uccidere l'uomo della pace
hanno dovuto immaginare che era una truppa
un'armata una milizia una brigata
hanno dovuto credere che fosse un altro esercito
ma l'uomo della pace era soltanto un popolo
che aveva nelle mani un fucile e un mandato
ed eran necessari più carri armati più rancori
più bombe più azioni più obbrobri
perché l'uomo della pace era una fortezza

per uccidere l'uomo della pace
per colpire la sua fronte libera da incubi
hanno dovuto trasformarsi in un incubo
per vincere l'uomo della pace
hanno dovuto affiliarsi per sempre alla morte
uccidere e uccidere di più per continuare a uccidere
e condannarsi alla solitudine blindata
per uccidere l'uomo che era un popolo
hanno dovuto rimanere senza il popolo.

Variaciones sobre un tema de Boris Vian

Cuando me canse de escuchar
llantos de niños en la brisa
cuando me canse de mirar
pueblos que apenas son ceniza

me iré con lluvias estrelladas
que son diamantes en el barro
glacial cometa de miradas
vivo la noche y desamarro

y con estrellas miel y flores
que son rubíes y topacio
tendré el silencio en los albores
del infinito eterno espacio

cuando me canse de la lluvia
y de la sangre y de la guerra
cuando me canse de esta tierra
me mudaré a la luna rubia

ah tierra-luna tierra-luna
atrás quedó la suerte perra
atrás los muertos y la guerra
adiós

ah tierra-luna tierra-luna
me pongo hoy las alas de oro
y cielo arriba cual meteoro
me voy

así que ahora no te asombres
si desde esta luna hueca
me burlo de la tierra seca
y de los pobres simples hombres

ah tierra-luna tierra-luna
adiós ciudad mi corazón
globo tullido de aflicción
adiós

cualquier día me canse de esperar
a los indómitos que huyen
cualquier día me canse de soñar
sueños que siempre se concluyen

me iré otra vez inoportuno
y apostaré por el que pierde
y volveré cuando ninguno
me necesite ni recuerde

y con el tímido derroche
de una paciencia vengadora
tendré las dudas de la noche
sin las respuestas de la aurora

cualquier día me canse la rutina
de que me ultrajen y me roben
cualquier día me canse de esta ruina
me mudaré a la luna joven

ah tierra-luna tierra-luna
atrás quedó la suerte perra
atrás los muertos y la guerra
adiós

ah tierra-luna tierra-luna
me pongo hoy las alas de oro
y cielo arriba cual meteoro
me voy

alguna vez mi vida quieta
verá estallar en el pasado
mi triste y cándido planeta
que se creyó civilizado

ah tierra-luna tierra-luna
mundo caótico y podrido
pierrot de arriba me despido
adiós

Variazioni su un tema di Boris Vian

Quando mi stancherò di sentire
pianti di bambini nel vento
quando mi stancherò di guardare
città che sono solo cenere

me ne andrò con piogge di stelle
che sono diamanti nel fango
glaciale cometa di sguardi
vivo la notte e prendo il largo

e con stelle miele e fiori
che sono rubini e topazi
avrò per me il silenzio dell'alba
nell'infinito eterno spazio

quando mi stancherò della pioggia
e del sangue e della guerra
quando mi stancherò di questa terra
me ne andrò sulla luna piena

ah terra-luna terra-luna
lascio dietro di me la sorte malvagia
di me i morti e la guerra
addio

ah terra-luna terra-luna
oggi indosso le mie ali d'oro
e su nel cielo come una meteora
me ne vado via

quindi non meravigliarti ora
se da questa luna vuota
mi burlo dell'arida terra
e degli uomini che agiscono da bestie

ah terra-luna terra-luna
addio mio paese mio cuore
mondo martoriato di afflizione
addio

quando mi stancherò di sperare
nei coraggiosi che se la danno a gambe
quando mi stancherò di sognare
sogni che non si avverano mai

me ne andrò ospite molesto
e punterò tutto sul perdente
tornerò solo quando nessuno
mi cercherà né si ricorderà di me

e con il modesto impiego
di una pazienza vendicatrice
mi terrò i dubbi della notte
senza le risposte dell'aurora

quando mi stancherò degli atti
di chi oltraggia e depreda
quando mi stancherò di questa rovina
me ne andrò sulla luna nascente

ah terra-luna terra-luna
lascio dietro di me la sorte malvagia
di dietro di me i morti e la guerra
addio

ah terra-luna terra-luna
oggi indosso le mie ali d'oro
e su nel cielo come una meteora
me ne vado via

ogni tanto la mia vita quieta
vedrà esplodere nel passato
il mio triste e candido pianeta
che si definì civilizzato

ah terra-luna terra-luna
mondo caotico e putrido
come un pierrot dall'alto ti saluto
addio

ALTRI VERSI

(da *Cotidianas / Quotidiane*, 1979)

Soy un caso perdido

Por fin un crítico sagaz reveló
(ya sabía yo que iban a descubrirlo)
que en mis cuentos soy parcial
y tangencialmente me exhorta
a que asuma la neutralidad
como cualquier intelectual que se respete
creo que tiene razón
soy parcial
de esto no cabe duda
más aún yo diría que un parcial irrescatable
caso perdido en fin
ya que por más esfuerzos que haga
nunca podré llegar a ser neutral

en varios países de este continente
especialistas destacados
han hecho lo posible y lo imposible
por curarme de la parcialidad
por ejemplo en la biblioteca nacional de mi país
ordenaron el expurgo parcial
de mis libros parciales
en argentina me dieron cuarenta y ocho horas
(y si no me mataban) para que me fuera
con mi parcialidad a cuestas
por último en perú incomunicaron mi parcialidad
y a mí me deportaron

de haber sido neutral
no habría necesitado
esas terapias intensivas
pero qué voy a hacerle
soy parcial
incurablemente parcial

y aunque pueda sonar un poco extraño
totalmente
parcial

ya sé
eso significa que no podré aspirar
a tantísimos honores y reputaciones
y preces y dignidades
que el mundo reserva para los intelectuales
que se respeten
es decir para los neutrales
con un agravante
como cada vez hay menos neutrales
las distinciones se reparten
entre poquísimos

después de todo y a partir
de mis confesadas limitaciones
debo reconocer que a esos pocos neutrales
les tengo cierta admiración
o mejor les reservo cierto asombro
a que en realidad se precisa un temple de acero
para mantenerse neutral ante episodios como
girón
tlatelolco
trelew
pando
la moneda

es claro que uno
y quizá sea esto lo que quería decirme el crítico
podría ser parcial en la vida privada
y neutral en las bellas letras
digamos indignarse contra pinochet
durante el insomnio
y escribir cuentos diurnos
sobre la atlántida

no es mala idea
y claro
tiene la ventaja
de que por un lado
uno tiene conflictos de conciencia
y eso siempre representa
un buen nutrimeto para el arte
y por otro no deja flancos para que lo vapulee
la prensa burguesa y/o neutral

no es mala idea
pero
ya me veo descubriendo o imaginando
en el continente sumergido
la existencia de oprimidos y opresores
parciales y neutrales
torturados y verdugos
o sea la misma pelotera
cuba sí yanquis no
de los continentes no sumergidos

de manera que
como parece que no tengo remedio
y estoy definitivamente perdido
para la fructuosa neutralidad
lo más probable es que siga escribiendo
cuentos no neutrales
y poemas y ensayos y canciones y novelas
no neutrales
pero advierto que será así
aunque no traten de torturas y cárceles
u otros tópicos que al parecer
resultan insoportables a los neutros

será así aunque traten de mariposas y nubes
y duendes y pescaditos

Sono un caso disperato

Alla fine un critico sagace ha fatto notare
(sapevo già che lo avrebbero scoperto)
che nei miei racconti sono di parte
e indirettamente mi esorta
ad essere neutrale
come ogni intellettuale che si rispetti
credo abbia ragione
sono partigiano
su questo non ci sono dubbi
anzi direi di più un partigiano irrecuperabile
in sostanza un caso disperato
visto che per quanti sforzi faccia
non riuscirò mai ad essere neutrale

in varie parti di questo continente
specialisti rinomati
hanno fatto il possibile e l'impossibile
per guarirmi dalla parzialità
ad esempio nella biblioteca nazionale del mio paese
ordinarono la ripulitura mirata
dei miei libri partigiani
in argentina mi diedero quarantotto ore
(se no mi avrebbero ammazzato) affinché me ne andassi
portandomi dietro la mia parzialità
da ultimo in perù misero a tacere la mia parzialità
e mi deportarono

fossi stato neutrale
non avrei avuto bisogno
di queste terapie intensive
ma non so proprio cosa farci
sono di parte
incurabilmente di parte
e per quanto possa suonare un poco strano
totalmente
di parte

ormai ne sono certo
questo significa che non potrò aspirare
a tantissimi onori e riconoscimenti
alla gloria e alle cariche
che il mondo riserva agli intellettuali
degni di questo nome
vale a dire ai neutrali
con un'aggravante
perché ogni volta che i neutrali diminuiscono
i privilegi vengono distribuiti
tra pochissimi

dopo tutto è preso atto
dei miei limiti acclarati
devo confessare che per quei pochi neutrali
provo una sorta di ammirazione
o meglio li guardo con un certo stupore
perché bisogna avere veramente una tempra d'acciaio
per rimanersene neutrali davanti a episodi come
girón
tlatelolco
trelew
pando
la moneda (*)
è evidente che uno
e forse è questo che voleva dirmi il critico
potrebbe essere di parte nella vita privata
e neutrale nel bel mondo delle lettere
cioè indignarsi contro pinochet
nei momenti di insonnia
e di giorno scrivere racconti
su atlantide

non è un'idea malvagia
e chiaramente
presenta il vantaggio
che da una parte
uno si ritrova quei conflitti di coscienza
che rappresentano sempre

un buon nutrimento per l'arte
e dall'altra non presta il fianco alle sferzate
della stampa borghese e/o neutrale

non è un'idea malvagia
ma io
mi vedo già scoprire o immaginare
nel continente sommerso
l'esistenza di oppressi e oppressori
partigiani e neutrali
torturati e carnefici
ossia la medesima contesa
cuba sì america no
dei continenti non sommersi

al punto che
non essendoci a quanto pare nessuna cura per me
ed essendo ormai definitivamente perso
per la fruttuosa neutralità
la cosa più probabile è che io continui a scrivere
racconti non neutrali
e poesie e saggi e canzoni e romanzi
non neutrali
con l'avvertenza che saranno tali
anche quando non tratteranno di torture e galere
o di altri temi che sembrano
risultare insopportabili ai neutrali

sarà così anche quando parleranno di farfalle e nuvole
e folletti e pesciolini

(*) **Mario Benedetti** fa riferimento a luoghi e persone legati a episodi di efferata violenza fascista. **Girón** (La Baia dei Porci): dove nell'aprile del 1961 esuli cubani e mercenari finanziati dagli USA e addestrati dalla CIA cercarono di rovesciare il governo di Fidel Castro; **Tlatelolco** (Piazza delle Tre Culture, Città del Messico): dove il 2 ottobre del 1968 le forze armate messicane fecero strage di centinaia di studenti; **Trelew** (Patagonia, Argentina): dove nel 1972 le forze di polizia operarono un sanguinoso eccidio di prigionieri, in carcere in quanto oppositori della dittatura militare; **Cecilia Pando**: attivista argentina in prima fila contro i massacri e le torture del regime Videla; **La Moneda**: il Palazzo Presidenziale di Santiago del Cile dove l'11 settembre del 1973 fu assassinato Salvador Allende.

(da *Yesterday y mañana / Ieri e domani*, 1987)

Desgana

Si cuarenta mil niños sucumben diariamente
en el purgatorio del hambre y de la sed
si la tortura de los pobres cuerpos
envilece una a una a las almas
y si el poder se ufana de sus cuarentenas
o si los pobres de solemnidad
son cada vez menos solemnes y más pobres
ya es bastante grave
que un solo hombre
o una sola mujer
contemplen distraídos el horizonte neutro

pero en cambio es atroz
sencillamente atroz
si es la humanidad la que se encoge de hombros.

Indifferenza

Se quarantamila bambini muoiono ogni giorno
nel purgatorio della fame e della sete
se la tortura dei poveri corpi
umilia le anime una ad una
e se il potere si fa vanto delle sue attenzioni
o se i poveri riconosciuti
sono sempre meno assistiti e molto più poveri
è già abbastanza grave
che un solo uomo
o una sola donna
contemplino distratti l'orizzonte neutro

mentre invece è atroce
semplicemente atroce
se è l'umanità a voltare le spalle.

(da *Las soledades de Babel / Le solitudini di Babele*, 1991)

El hígado de Dios

*Excomulgado fue por defender
el hígado de Dios*
Roque Dalton

Dios padre / campechano
en el estilo de Juan veintitrés
dijo / dejad que los excomulgados
vengan a mí / dejadlos
abortistas / herejes
adúlteros o gays
marxistas / sacerdotes casados
guerrilleros
venid a mí / libérrimos
vuestro es el reino
de los cielos míos

en cierto modo debo compensaros
por los vejámenes sin cuenta
por los agravios con encíclica
que os vienen infligiendo
mis vicarios

desde la inquisición
me duele el hígado

venid excomulgados
hijos míos

Il fegato di Dio

*Venne scomunicato per aver difeso
il fegato di Dio
Roque Dalton*

Dio padre / gioviale
nello stile di Giovanni ventitré
disse / lasciate che gli scomunicati
vengano a me / lasciateli

abortisti / eretici
adulteri o gay
marxisti / sacerdoti sposati
guerriglieri
venite a me / liberissimi
che è vostro il regno
dei miei cieli

in certo modo devo compensarvi
per i soprusi innumerevoli
per le offese con enciclica
che i miei vicari
vi infliggono

fin dall’Inquisizione
ho il fegato dolente

venite da me scomunicati
figli miei

(da *El amor, las mujeres y la vida / L'amore, le donne e la vita*, 1995)

No te salves

No te quedes inmóvil
al borde del camino
no congeles el júbilo
no quieras con desgana
no te salves ahora
ni nunca
no te salves
no te llenes de calma
no reserves del mundo
sólo un rincón tranquilo
no dejes caer los párpados
pesados como juicios

no te quedes sin labios
no te duermas sin sueño
no te pienses sin sangre
no te juzgues sin tiempo

pero si
pese a todo
no puedes evitarlo
y congelas el júbilo
y quieras con desgana

y te salvas ahora
y te llenas de calma
y reservas del mundo
sólo un rincón tranquilo
y dejas caer los párpados
pesados como juicios
y te secas sin labios
y te duermes sin sueño
y te piensas sin sangre

y te juzgas sin tiempo
y te quedas inmóvil
al borde del camino
y te salvas
entonces
no te quedes conmigo.

Non salvarti

Non rimanere immobile
sul ciglio della strada
non trattenere la gioia
non amare con noia
non salvarti adesso
né mai
non salvarti
non riempirti di calma
non occupare del mondo
solo un angolo tranquillo
non lasciar cadere le palpebre
pesanti come giudizi

non restare senza labbra
non addormentarti senza sonno
non pensarti senza sangue
non giudicarti senza tempo

però se
nonostante tutto
non puoi evitarlo
e trattieni la gioia
e ami con noia

e ti salvi adesso
e ti riempi di calma
e occupi del mondo
solo un angolo tranquillo
e lasci cadere le palpebre
pesanti come giudizi
e ti asciughi senza labbra
e ti addormenti senza sonno
e ti pensi senza sangue
e ti giudichi senza tempo
e rimani immobile
sul ciglio della strada

e ti salvi
allora
non restare con me.

Si Dios fuera una Mujer

¿Y si Dios fuera mujer?
pregunta Juan sin inmutarse,
vaya, vaya si Dios fuera mujer
es posible que agnósticos y ateos
no dijéramos no con la cabeza
y dijéramos sí con las entrañas.

Tal vez nos acercáramos a su divina desnudez
para besar sus pies no de bronce,
su pubis no de piedra,
sus pechos no de mármol,
sus labios no de yeso.

Si Dios fuera mujer la abrazaríamos
para arrancarla de su lontananza
y no habría que jurar
hasta que la muerte nos separe
ya que sería inmortal por antonomasia
y en vez de transmitirnos SIDA o pánico
nos contagiaría su inmortalidad.

Si Dios fuera mujer no se instalaría
lejana en el reino de los cielos,
sino que nos aguardaría en el zaguán del infierno,
con sus brazos no cerrados,
su rosa no de plástico
y su amor no de ángeles.

Ay Dios mío, Dios mío
si hasta siempre y desde siempre
fueras una mujer

qué lindo escándalo sería,
qué venturosa, espléndida, imposible,
prodigiosa blasfemia.

Se Dio fosse donna

E se Dio fosse donna?
si chiede Juan senza scomporsi,
ebbene, se Dio fosse donna
è possibile che agnostici e atei
non scuoteremmo la testa
ma diremmo sì con le viscere.

Forse ci accosteremmo alla sua divina nudità
per baciare i suoi piedi non di bronzo,
il suo pube non di pietra,
le sue tette non di marmo,
le sue labbra non di gesso.

Se Dio fosse donna l'abbracceremmo
per strapparla alla sua lontananza
e non occorrerebbe giurare
finché morte non ci separi
perché sarebbe eterna per definizione
e invece di trasmetterci Aids o terrore
ci contagerebbe con la sua immortalità.

Se Dio fosse donna non se ne starebbe
lontana nel regno dei cieli,
ma ci aspetterebbe nell'anticamera dell'inferno,
con le sue braccia aperte,
la sua rosa non di plastica
e il suo amore per niente angelico.

Ah, mio Dio, mio Dio
se per sempre e da sempre
tu fossi una donna

quale meraviglioso scandalo sarebbe,
quale felice, splendida, impossibile,
prodigiosa bestemmia.